

SPUNTA IL "BARATTO" CON LA GALLERIA DI RAPALLO

# Gronda, l'ultimo sì passa nel tunnel della Fontanabuona

Martedì round finale Burlando-Matteoli

## IL RETROSCENA



La pagina del Secolo XIX dello scorso 7 ottobre dove è riportata la notizia delle dimissioni di Chiesa

IL MINISTRO contro l'ex ministro. Matteoli contro Burlando. Martedì si gioca il futuro della gronda autostradale di Genova. Bloccata nel 2008 a progetto preliminare approvato dal sindaco Marta Vincenzi, a febbraio l'opera potrebbe nuovamente arenarsi per un no di Claudio Burlando. Un no appeso alla risposta che il ministro delle Infrastrutture consegnerà al governatore sull'affaire tunnel della Valfontanabuona, la galleria sulla quale - è stata eliminata dalle opere del pacchetto-gronda - si è impuntato Burlando che l'anno scorso ha deciso di non firmare il protocollo di intesa. Martedì Matteoli incontrerà Burlando, l'assessore alle Infrastrutture Raffaella Paita e una delegazione di sindaci. L'argomento sul tavolo ufficialmente è il tunnel ma, in realtà, è anche la gronda. Se a febbraio la firma del presidente regionale non sarà stata apposta sull'ormai famoso protocollo, anche la bretella del ponte potrà tornare a bloccarsi. «I due tavoli hanno proceduto in questi mesi in maniera assolutamente indipendente e senza intoppi», frena la Paita. Finora. Perché martedì si giocherà anche il futuro dell' "opera prima". «Se mancherà la firma di Burlando dopo aver presentato il definitivo - sussurrano da Autostrade - potrà costituire un problema». Sì, perché prima o poi il progetto definitivo passerà all'esame

della giunta regionale. Che senza la firma del suo "capo", difficilmente si esprimerà con un assenso.

Della conferma dell'incontro ha parlato ieri l'assessore alle Infrastrutture. «Crediamo - sostiene lei - che l'incontro sia un passaggio importante per una comunità che da molto tempo attende una risposta su un tema cruciale per il suo sviluppo economico e sociale». Paita ricorda «le rassicurazioni ricevute da Matteoli alla presenza del presidente della Regione Claudio Burlando, nel corso dell'approvazione del primo lotto del Terzo Valico ferroviario Genova-Milano da parte del Cipe, in merito alla necessità di concordare un incontro per affrontare il tema di un'opera così strategica per il territo-

rio del Levante». In Regione c'è chi susurra che un accordo potrebbe già essere stato raggiunto nei giorni scorsi. «Matteoli non avrà mica convocato Burlando per raccontargli quella dell'uva», riflettono i bene informati. No, Matteoli ha in mano una proposta seria, perché col definitivo della gronda di Autostrade per l'Italia praticamente concluso sarà il caso di porre fine in fretta alla querelle del tunnel. Come? Una possibile via d'uscita è quella di "scambiare" il tunnel Rapallo-Santa Margherita (sul quale a levante non c'è l'accordo tra tutti i sindaci) con il tunnel della Valfontanabuona (sostenuto da una richiesta più corale).

Il giochi per ora li ha fatti Tursi: a partire dal dibattito pubblico voluto dalla Vincenzi (e "digerito" da Burlando), che ha portato i progettisti a cambiare disegno. Poi l'avvio dei *front office* da parte del Comune e le dimissioni dell'assessore Ezio Chiesa in contrasto proprio con Tursi e col profilo scelto sull'infrastruttura da Burlando. Oggi la Regione torna ad avere in mano la storia, a giocare un ruolo. Troppo grande, una sconfitta sul tunnel, per continuare a mantenere la posizione di pacifico gregario. Per Paita «le condizioni per arrivare a una firma anche sulla gronda ci sono». La speranza è quella che il tunnel della Valfontanabuona venga considerata opera strategica del paese e finanziata. Le carte si scopriranno su un grande tavolo di vetro in via Nomentana 2, Roma, martedì 11 gennaio.

D. GRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE TAPPE DELLA VICENDA****IL COMUNE CAMBIA TRACCIATO**

Alla fine del débat public il progetto cambia: da una gronda "bassa" si passa a un tracciato più alto, con un nuovo ponte sul Polcevera anziché l'eliminazione del ponte Morandi. La Regione non si oppone alla decisione

**BURLANDO NON FIRMA L'ACCORDO**

Scoppia il caso del tunnel della Valfontanabuona eliminato dalle opere del "pacchetto gronda". «Mai mettere un toro al muro», commenta Burlando. La risposta è il rifiuto del governatore ad apporre la sua firma sul protocollo della gronda

**L'ASSESSORE CHIESA SI DIMETTE**

«Finora non abbiamo detto no, ma non è detto che non esprimeremo un parere». Questa frase di Ezio Chiesa sulla gronda non piace al sindaco Marta Vincenzi. Nell'angolo, l'assessore alle Infrastrutture decide di dimettersi

